Associazione Nazionale di Amicizia ***Italia-Cuba***

Encuentro **Antimperialista,**
de Solidaridad, por la Democracia
y contra el **Neoliberalismo**
Del 1ro al 3 de noviembre de 2019
La Habana, Cuba
"Los Pueblos seguimos en lucha"
#ManosFueraDeCuba #SeguimosEnLucha
#JornadaContinental #SoyAntimperialista #NoMasBloqueo

INCONTRO ANTIMPERIALISTA DI SOLIDARIETÀ, PER LA DEMOCRACIA E CONTRO IL NEOLIBERISMO 1-3 novembre 2019 – La Habana, Cuba

PIANO D'AZIONE *(documento n. 2)*

Come risultato del lavoro di tre giorni di sessioni in cui delegati provenienti da 85 paesi hanno discusso a fondo sulle diverse questioni che riguardano i nostri popoli e hanno effettuato 227 interventi, in due pannelli, una Tribuna Anti-imperialista e sei commissioni di lavoro, è stato proposto il seguente piano d'azione:

1. Stabilire una strategia di comunicazione comune, articolando i media con le comunità, utilizzando le nuove tecnologie e le reti sociali come una potente arma per l'azione della sinistra.
2. Promuovere reti di cooperazione tra governi e società civile, promuovendo la democrazia, a partire da un pensiero politico coeso. Costruire blocchi, fronti e fonti di pensiero per l'azione sociale da sinistra.
3. Trasformare il 2020 in un anno di offensiva dei popoli per la democrazia e contro il neoliberismo:
   - nell'ultima settimana di maggio (dal 25 al 30) organizzare una mobilitazione anti-imperialista a livello globale. Consegne: "Niente più TRUMP", "No all'IMPERIALISMO, sì alla vita".
   - marzo 2020, indetta dal Movimento dei Lavoratori Senza Terra del Brasile (MST): giornata di lotta anti-imperialista – "Manos Juntas" - per sconfiggere l'imperialismo e per la costruzione del socialismo.

4. Stabilire 16 novembre 2019 come una giornata internazionale di protesta di fronte alle Ambasciate e a Consolati degli Stati Uniti in tutti i paesi, condannando il blocco contro Cuba.
5. Partecipazione di amici di altri continenti all'Incontro Continentale Europeo che avrà luogo in Russia nel 2020.
6. Celebrazione della Quinta Azione mondiale 2020, indetta dalla Marcia Mondiale delle Donne, con lo slogan "Resistiamo per vivere, marciamo per trasformare".
7. Riunione in Bolivia per difendere il voto democratico.
8. Mobilitazione convocata da Coalizione Cuba Sì per celebrare la liberazione dei Cinque Eroi.
9. Convocazione internazionale per la celebrazione del Primo Maggio a Cuba, nel 2020.
10. Chiedere che i governi dei nostri rispettivi paesi sostengano la Risoluzione contro il blocco che il Governo cubano presenterà il 6 e 7 novembre 2019, alle Nazioni Unite.
11. Diffondere la Legge 80/1996: Legge di Riaffermazione della Dignità e della Sovranità Cubana, approvata dall'Assemblea Nazionale nella Quarta Legislatura nel 1996, e che all'articolo 1 dichiara la Legge Helms-Burton illegale, inapplicabile e senza effetto.
12. Ottenere dichiarazioni da parte di governi, parlamentari, politici, movimenti sociali e religiosi contro il blocco e di sostegno alla Rivoluzione cubana e sviluppare una giornata di azioni al Parlamento Europeo.
13. Rivitalizzare i comitati contro il blocco e i Coordinamenti regionali della Solidarietà per fare fronte comune verso questa politica genocida contro Cuba.
14. Realizzare il giorno 17 di ogni mese azioni simultanee in ogni paese che abbiano un impatto mediatico.
15. Incoraggiare la realizzazione di proteste davanti alle rappresentanze diplomatiche e consolari degli Stati Uniti nei nostri paesi e davanti alle istituzioni federali degli Stati Uniti, con particolare enfasi sulla Giornata contro il blocco a Washington DC.
16. Rafforzare la struttura e l'unità del Movimento di Solidarietà con Cuba, arricchendo la sua azione con l'ampia e rappresentativa partecipazione delle forze di sinistra e dei movimenti sociali nella lotta contro il blocco.
17. Lavorare affinché "Cubainformación" diventi il mezzo alternativo al servizio del movimento di solidarietà con Cuba, in opposizione alle campagne mediatiche di disinformazione e travisamento della realtà cubana, e che gli europei contribuiscano al suo finanziamento.
18. Diffondere e partecipare al Seminario Internazionale per l'Abolizione delle Basi Militari e per la Pace che si tiene a Cuba e a quelli organizzati dal Consiglio Mondiale della Pace. (Evento dal 27 al 29 aprile 2020: Caraibi, zona di pace).
19. Attivare la Coalizione Internazionale contro le Basi Militari negli Stati Uniti, composta da 15 movimenti pacifisti.
20. Promuovere e incoraggiare la partecipazione agli eventi che l'ICAP organizza a Cuba e in particolare alle brigate di solidarietà e di lavoro volontario del 2020, nonché alle attività programmate in occasione del 60° anniversario dell'ICAP.
21. Realizzare un'azione concertata tra le sinistre di Europa, America Latina e Caraibi, Asia, Africa e Nord America nel lavoro di solidarietà con Cuba attraverso i Forum internazionali (Forum di San Paolo, i Partiti della Sinistra Europea, l'Associazione Popoli del Caribe).
22. Lavorare per l'incorporazione dei giovani, cambiamento e continuità del Movimento di Solidarietà con Cuba, alle Associazioni di Amicizia dei nostri paesi.
23. Diffondere gli spot sul blocco realizzato a Cuba e dai progetti di solidarietà come IFCO/Pastores por la Paz, France-Cuba e altri per far conoscere la realtà cubana, fondamentalmente nei settori della salute e dell'educazione.
24. Diffondere i risultati della presenza della collaborazione medica cubana, in contrapposizione alla campagna diffamatoria contro i medici cubani lanciata dall'attuale Presidente degli Stati Uniti.
25. Creare uno spazio di incontro nel quadro del Festival dei Caraibi tra i dirigenti della solidarietà con Cuba di questa area.

26. Diffondere gli accordi del Forum di San Paolo a Caracas, Venezuela, luglio 2019 e gli accordi dell'Assemblea dei Popoli dei Caraibi, tenutasi a Trinidad y Tobago, agosto 2019, sul rifiuto alle aziende transnazionali e dei TLC.
27. Coordinare una Giornata Mondiale che condanni la presenza delle aziende transnazionali nei nostri paesi, dal 25 al 30 maggio nell'ambito della settimana di lotta antimperialista convocata dall'Assemblea Internazionale dei Popoli, approvata al 25° Forum di San Paolo.
28. Realizzare una grande attività nelle reti sociali contro le transnazionali e i TLC in ogni paese, promuovendo la loro condanna, così come pure le dichiarazioni dei diversi sindacati e movimenti sociali. Utilizzando tutte le piattaforme digitali con etichette destinate solo a questo giorno.
29. Promuovere il lavoro di influenza diretta nelle basi dei sindacati, dei contadini e dei movimenti sociali che permette il trasferimento di informazioni sull'importanza di consumare prodotti naturali e sviluppare i mercati locali, come un modo naturale per contrastare i TLC.
30. Dai sindacati e dai movimenti sociali influire sul rafforzamento delle economie interne dei diversi paesi al fine di promuovere la creazione di mercati locali alternativi che competano o boicottino i prodotti delle aziende transnazionali.
31. Organizzare manifestazioni davanti alle Ambasciate o ai Consolati degli Stati Uniti in tutto il mondo per denunciare le politiche neoliberiste che le aziende transnazionali e i TLC esercitano oggi contro i lavoratori, i leader sindacali, i leader sociali e i contadini, con lo slogan identificativo di questa azione e nelle reti sociali “UnidosTodos#ContraLosTLC
32. Chiedere che i governi sostengano la campagna delle Nazioni Unite per l'approvazione di un quadro giuridico che regoli le azioni delle aziende transnazionali.
33. Creare un'Alleanza dei Media Antimperialisti per la realizzazione di una copertura comunicativa organizzata e coordinata collettivamente, in funzione della verità e dalla resistenza popolare.
34. L'elaborazione intenzionale di testi, fumetti, programmi audiovisivi e materiale didattico (memi, GIF, cortometraggi) sullo smascheramento, la decodifica e l'analisi critica dei prodotti apparentemente "innocui" dell'industria culturale e dello spettacolo, nonché dei messaggi dei media egemonici.
35. Promuovere le riprese di materiali: documentari e fiction che permettano di reinterpretare la storia regionale delle lotte anti-coloniali e anti-imperialiste. Questo con il sostegno dei governi progressisti della regione.
36. Introdurre corsi sulla guerra culturale per comunicatori di partiti e organizzazioni politiche di sinistra, tenuti da intellettuali esperti di questa guerra. Preparare una lista di possibili professori che potrebbero far parte di questo lavoro.
37. Istituire una sede di coordinamento antimperialista in TeleSur.
38. Rafforzare le azioni e l'influenza verso mezzi di comunicazione alternativi come Hispantv e Russia Today.
39. Organizzare una Giornata Mondiale Antimperialista innescata da questo evento.
40. Sviluppare una campagna mondiale per il rifiuto del colonialismo, prima della riunione del Comitato Speciale dell'ONU sulla Decolonizzazione.
41. Convocare le donne del mondo a un comitato internazionale delle donne contro il blocco.
42. Creare case di cultura latinoamericana e caraibica in diversi paesi come bastioni di resistenza culturale.
43. Articolare fin dai giovani la realizzazione di azioni di carattere permanente, sistematico e intensivo di condanna dell'escalation aggressiva dell'imperialismo yankee contro il popolo cubano, attraverso la campagna "Giù le mani da Cuba".
44. Realizzare azioni di aggiornamento e di preparazione politico-ideologica, prendendo come guida l'eredità del leader storico della Rivoluzione Cubana, Fidel Castro Ruz, e di altri leader di riferimento per le nuove generazioni, come strumenti per affrontare le politiche aggressive e manipolatorie rivolte ai giovani.

45. Creare una rete di solidarietà giovanile che collegherà i rappresentanti delle organizzazioni presenti all'evento e altri attraverso Facebook, Instagram e Whatsapp.
46. Elaborare un gruppo di azioni di solidarietà dei giovani di sinistra, con la presenza di Asia, Africa e America Latina. (riferimento alla Tricontinentale)
47. Determinare l'intesa comune dell'imperialismo e renderla pubblica per affrontare le minacce contro Cuba di aggressione imperialista sistemica e multifattoriale; convocare una conferenza per discutere le modalità di organizzazione del movimento di solidarietà con Cuba e per costituire un'organizzazione antimperialista internazionale.
48. Creare una strategia a sostegno dei diritti delle popolazioni e dei gruppi indigeni, oltre a condannare qualsiasi attacco ai diritti dei popoli indigeni, e il blocco contro Cuba e al rispetto per la madre terra.
49. Realizzare una giornata di azioni di massa il 28 gennaio 2020, in occasione del sesto anniversario della Proclamazione dell'America Latina come Zona di Pace approvata al Vertice CELAC di La Habana nel 2014.
50. Appello per la mobilitazione per la "Giornata Internazionale Antimperialista", convocata per maggio 2020.
51. Promuovere la solidarietà con la popolazione di Haiti, protagonista della prima rivoluzione contro la schiavitù nell'emisfero occidentale. Realizzare un Incontro di Solidarietà nel dicembre 2019.
52. Promuovere la solidarietà con il popolo di Puerto Rico, con la sua lotta per l'indipendenza e con la sua identità latinoamericana e caraibica.
53. Promuovere negli spazi internazionali la richiesta che le potenze europee riconoscano la loro responsabilità storica e partecipino alla riparazione dei danni causati dalla schiavitù ai nostri popoli.
54. Partecipare all'Assemblea dei Popoli dei Caraibi, che si terrà nell'agosto 2021 ad Haiti.
55. Costituire una Confederazione Internazionale di Comuni, Movimenti Sociali e Potere Popolare, articolata attorno a un piano di lotta.
56. Creare una rete internazionale di Comunicazione Popolare e Alternativa.
57. Realizzare un concerto di carattere anti-imperialista "Abrazo de los Pueblos" il 10 novembre in Cile.
58. Organizzare uno sciopero nazionale di lotta per la vita il 21 novembre nella richiesta di adempimento degli Accordi di Pace e contro l'assassinio di leader sociali in Colombia.
59. Organizzare il Vertice dei Popoli in Cile nel dicembre 2019.
60. Scendere in strada il 1° maggio nei diversi paesi, in particolare davanti alle ambasciate nei diversi paesi con gli slogan: Fuori Trump!, Fuori il fascismo!
61. Organizzare una Giornata internazionale di lotta contro l'imperialismo dal 20 al 25 maggio, in tutti i paesi.